

## **Relazione del Presidente al primo provvedimento di rimodulazione del budget 2014**

Nella parte conclusiva dell'esercizio 2013, e quindi successivamente all'approvazione del budget di esercizio 2014, sono emersi fatti nuovi relativamente alla società partecipata Stai Srl, con l'emergere di una grave crisi e la decisione del Consiglio Direttivo di cedere la partecipazione in detta società.

Si premette innanzitutto che la crisi di Stai Srl, mai emersa in precedenza, è stata evidenziata dal nuovo Consiglio di Amministrazione eletto in data 18 ottobre 2013, che ha comunicato ai soci di avere riscontrato una perdita al 30 settembre 2013 pari a € 55.672, con una previsione di perdita di esercizio al 31 dicembre 2013 di € 58.305. Tale crisi deriva innanzitutto dal fatto che nel corso del 2012 si sono persi importanti assets, in primis il parcheggio dell'ospedale San Francesco di Nuoro, che hanno ridotto notevolmente le entrate della società. Inoltre l'operazione di cessione dei rami di azienda a Fidiass Srl, che aveva proprio lo scopo di acquisire nuovo lavoro per recuperare tali entrate, non è andata a buon fine e si è giunti alla rescissione del contratto. L'assemblea dei soci, riunitasi in data 2 dicembre 2013, ha pertanto optato per l'avvio della chiusura delle attività di delegazione, considerate in perdita, e per l'avvio delle operazioni per la fusione in altra società il cui capitale sociale è interamente detenuto dall'Automobile Club Cagliari.

Al di là delle scelte inerenti la soluzione dei problemi attualmente creati e creatisi in Stai Srl, l'Automobile Club Oristano, che nella gestione di tale società non ha mai avuto voce in capitolo, ritiene opportuno recuperare il valore della sua partecipazione: si rende pertanto necessario, a questo punto dell'esercizio predisporre, una prima rimodulazione del budget degli investimenti/dismissioni, non valorizzato in sede di approvazione del budget annuale 2014.

Si precisa che la partecipazione in Stai Srl, che si intende cedere, è iscritta a bilancio per l'importo di € 9.000: volendola cedere ciò comporta una variazione nel budget degli investimenti/dismissioni di pari importo.

Ne consegue che il documento di rimodulazione che si sottopone all'approvazione, invariato nella parte relativa alle immobilizzazioni immateriali e alle immobilizzazioni materiali, prevede adesso dismissioni per partecipazioni finanziarie pari a € 9.000, cioè pari al valore delle partecipazioni iscritte a bilancio che si intende cedere.

Si precisa infine che la cessione delle quote non comporterà modifiche agli altri documenti di budget, e in particolare al budget economico, non comportando plusvalenze o minusvalenze in quanto la previsione è quella della vendita al valore iscritto a bilancio.

Certi di aver chiarito le motivazioni e l'entità della variazione che si propone, acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti si sottopone il presente documento alla approvazione del Consiglio Direttivo.

IL PRESIDENTE

Mario Maulu